

Progetto “EDUCHIAMOCI INSIEME” – secondo incontro

" Le educazioni - ambiente, alimentazione, salute, legalità, uso delle TIC - per la formazione di un cittadino a 360 gradi".

Docente Rodolfo Marchisio

Giovedì 9 gennaio ore 17 – 19,00

Le due ore trascorse insieme giovedì 9 gennaio sono state intense e arricchenti per le molte informazioni che Rodolfo ci ha comunicato e per le situazioni nevralgiche del panorama scolastico italiano che ci ha presentato.

A partire dall'anno scolastico 2009/10 è stato riconosciuto da leggi e circolari che nelle scuole deve trovare spazio adeguato l' insegnamento dedicato al tema “Cittadinanza e Costituzione” e inizialmente erano stati anche stanziati fondi per promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado dei percorsi educativi interessanti.

In Piemonte, in particolare, grazie anche a una consolidata tradizione di abitudine a costituire e a lavorare in rete tra scuole, alcune scuole hanno avuto accesso a quei fondi e hanno via via costruito tra docenti e studenti delle reti, al cui interno alcune Scuole fungono da Poli, che sono diventate strumenti molto utili per la comunicazione delle proprie attività educative in merito alla cittadinanza attiva e per il sostegno reciproco che le scuole si danno, proprio in tempi come quelli attuali, in cui le risorse finanziarie mancano quasi del tutto e quindi diventa molto scoraggiante avviare percorsi educativi innovativi.

La proposta educativa e didattica poi, oggi deve ovviamente cimentarsi con l'uso di strumenti informatici che, per un verso offrono possibilità di comunicazione molto interessanti, per un altro ti portano sempre più a rinchiuderti in casa tua, a non scendere più in piazza e a non incontrare più fisicamente i tuoi interlocutori, con conseguenze non indifferenti sul nostro stesso modo di esprimerci.

Dalle conversazioni è emerso che in questo periodo le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni di volontariato come Triciclo, diventano veramente preziose se si assumono il compito di sostenere con proposte innovative i Docenti che in passato erano molto attivi sul piano della didattica ma che sono ormai logorati dalle difficoltà che tutti conosciamo e si rifugiano nella routine quotidiana.

E' emerso anche evidente, come già nel primo incontro, l'intreccio stretto e profondo tra le varie “educazioni” di cui si parla, tra le quali quella Ambientale è forse la più attuale, nel senso di essere collegata a grossi problemi ambientali che quasi tutti ora conoscono.

Che si parta dalla cittadinanza attiva, o dallo sviluppo sostenibile, o dalla salute individuale o dalla giustizia mondiale, tutte le proposte che vengono avanzate tendono a far partecipare maggiormente gli studenti, a renderli più consapevoli, responsabili, padroni dei mezzi di comunicazione moderni: solo recuperando quelle abilità e competenze, infatti, possiamo pensare che i nostri giovani possano preparare il loro futuro.

Viene auspicata infine una riflessione critica all'interno delle Associazioni interessate a questi temi, con la eventuale elaborazione di un loro documento/appello affinché non vada disperso il patrimonio educativo/didattico che in Italia era maturato a partire dal secondo dopoguerra in poi.